

Bisignano. Il monito: «Pensi ad affrontare i veri problemi invece di piangersi addosso»

«Dimostri di meritare la carica»

Il duro attacco dei gruppi di opposizione al sindaco

di ERMANNANO ARCURI

BISIGNANO - La minoranza va all'attacco. In questi mesi sembrava tutto scorresse placidamente, invece, chi siede nei banchi dell'opposizione attendeva l'operato amministrativo, per metterlo alla prova e giudicarlo, dandogli il tempo di operare.

Scendono in campo entrambi gli schieramenti di minoranza, Democrazia e Progresso e Città Futura, che si rivolgono al sindaco Umile Bisignano.

«Pensi ad affrontare i veri problemi - si legge sulla nota - che attanagliano la città e la smetta di piagnucolare sempre. Le campagne innocentiste e populiste, che tanta fortuna le hanno portato, non attecchiscono più. Ora deve dimostrare di meritare la carica di primo cittadino, risolvendo i problemi e, soprattutto, dimostrando di essere un sindaco di tutti e non di pochi cittadini».

Infatti, la critica che spesso si solleva è che le istituzioni devono fare le istituzioni e cioè dare risposte alla collettività e dare meno ascolto ai problemi personali dei singoli. Ma quali sono i problemi che attanagliano la città? Le strade sono piene di buche; i depuratori continuano ad emettere puzza e provocano fastidio e disagi ai cittadini della zona a valle che sono costretti a convivere con un odore nauseabondo e insopportabile; il coraggio di assumere una posizione chiara e di distacco neanche per quanto riguarda la centralina idroelettrica del Duglia, dove mancano alcuni importanti e necessari pareri; le gare d'appalto per la fornitura di materiali vengono prorogate da diverso tempo; per illuminare in tempo record l'incrocio canale-Soverano, sono state racimolate da vari capitoli 9.184,45 euro, stando alle promesse fatte in campagna elettorale, il sindaco, doveva fare illuminare le contrade sprovviste di illuminazione pubblica; la gestione di alcuni servizi è stata dettata dall'esigenza di migliorare il servizio, oppure dall'esigenza di distribuire in modo clientelare giornate lavorative? Il metodo della gestione comunale, per far fronte alle promesse occupazionali, sarà sperimentato anche per la mensa scolastica? Se lo

chiedono i consiglieri di Democrazia e Progresso, che interrogano il primo cittadino del pagamento ad un unico fornitore per materiale pubblicitario. Si parte da queste affermazioni, poi approfondite nei dettagli, e la critica poi sfocia nella presa di posizione nonostante la tregua data al sindaco e la decisione di non essere polemici sempre e comunque, ma propositivi, seri ed equilibrati nell'affrontare le problematiche.

Pertanto Democrazia e Progresso chiede al sindaco Bisignano, che in più occasioni ha detto che le opposizioni non riescono a rassegnarsi alla sconfitta e che per questo motivo è oggetto di continue querele e ricorsi presso la magistratura, «Considerato - si legge nella nota - che nessuno della coalizione di Democrazia e Progresso - Città Futura,

ha querelato il sindaco, gli chiediamo di dire pubblicamente chi lo ha querelato e, soprattutto, per quali motivi è stato querelato».

In ultimo la coalizione suddetta, si costituirà parte civile negli eventuali procedimenti penali che riguarderanno cittadini vittime di atti mafiosi e nei confronti di amministratori che con il loro comportamento hanno creato danno, anche di immagine, alla città di Bisignano.

Insomma, il clima politico si infiamma in un attimo. Dopo mesi di silenzio è bastata questa nota a firma dei due gruppi di opposizione a riaccendere la miccia. Adesso, sicuramente, la maggioranza reagirà. Del resto le accuse lanciate da Democrazia e Progresso insieme a Città Futura sono pungenti e spaziano su molti settori. C'è molta carne al fuoco.



Il Comune di Bisignano. A destra: il sindaco Umile Bisignano



Bisignano Stampato l'annuario del Palio 2007

BISIGNANO - Il Centro Studi e Spettacoli sulle Tradizioni Popolari il Palio, in questi giorni ha stampato e divulgato l'annuario che fa riferimento alle attività svolte nell'anno 2007. E' una rassegna di avvenimenti che vede coinvolta la stessa associazione del presidente monsignor Luigi Falcone, di cui ampio risalto è stato dato dalle testate giornalistiche locali. «La realizzazione di questa prestigiosa rassegna - afferma il presidente Falcone - è stata possibile soprattutto al meritevole impegno professionale e valido giornalmisticamente dell'attento cronista di zona, che ha posto interesse agli eventi che questa città è in grado di proporre all'attenzione pubblica. Parte essenziale, quindi, di divulgare l'enorme attività, che da anni il Palio si prefigge di realizzare per non dimenticare le tradizioni e non disperdere un patrimonio a tutti noi caro». Infatti, nell'annuario 2007, c'è spazio proprio per tutti, ad iniziare dal premio oscar in val di Crati, ricevuto dal direttore artistico Rosario Turco, per meriti acquisiti del lavoro svolto dal Centro Studi e dallo stesso dedicato alla sua città Bisignano. Sfolgiando le 100 pagine, ci si ritrova a dover fare un excursus legato a mille cose differenti, che hanno lo stesso fine e cioè promuovere il territorio comunale. Per questo, si riscoprono presentazioni di libri di carattere storico-culturale, la collaborazione con le scuole in ogni ordine e grado, con appuntamenti che sono ormai diventati fissi ed attesi da un pubblico variegato appartenente a tutto il comprensorio. Con dovizia di particolari, sono trattati argomenti in cui i valori universali sono propri di chi organizza manifestazioni di spessore e che raggruppate nella rassegna dimostrano la consistenza di un operare continuo, meticoloso e di immagine, convinti che in questo modo è possibile dare risalto a Bisignano terra di sant'Umile e anche fucina di iniziative. Belle foto ed articoli mostrano la consistenza e la presenza del Centro Studi a Bisignano».

e. ar.

Acri. Analisi senza dubbi: «Da noi mancano buone infrastrutture»

«Manca un centro commerciale»

Economia cittadina in crisi, il parere di Carlo Franzisi

di PIERO CIRINO

ACRI - Che l'economia acrese non viva uno dei suoi momenti migliori rappresenta un dato talmente chiaro da renderlo lapalissiano.

Basta fare un giro per i negozi o raccogliere qualche commento tra gli imprenditori per rendersi conto delle difficoltà.

Certo, non si può rendere questa valutazione estranea rispetto al contesto nazionale e a quello mondiale, ma elementi endemici non ne mancano. Attualmente il settore economico attraversa una fase disastrosa.

Abbiamo sollecitato, su questi temi, l'intervento del presidente dell'Unsic (Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori) territoriale, Carlo Franzisi, da anni impegnato in prima linea nella promozione di iniziative a favore delle piccole e medie imprese locali.

La crisi in cui versano le aziende di Acri è ormai un dato certificato. Quali, a suo avviso, le cause.



Carlo Franzisi

«Qui occorre far riferimento a due diversi aspetti. Innanzitutto le ragioni vanno in gran parte ricondotte alla congiuntura economica che, nell'era della globalizzazione, investe ambiti sempre più grandi. Non si può parlare dei problemi di Acri se non li si riconduce a quelli che hanno investito non solo l'economia nazionale, ma anche quelle europea e mondiale. Tuttavia questo non esclu-

de errori che anche qui sono stati commessi. Ad esempio, negli anni ad Acri non si sono poste le basi per una modernizzazione del settore commerciale. In molti casi non si è avuto il coraggio di fare scelte che avrebbero potuto aiutare, e non poco, il settore del commercio. Mi riferisco, in particolare, all'ipotesi di costruire un centro commerciale nel quale ognuno degli operatori locali potesse fornire il proprio contributo. Non lo si è fatto qui, ma nei Comuni limitrofi sì. Il risultato è che in molti prendono l'auto e vanno a fare la spesa altrove».

Quanto ha pesato la mancanza di infrastrutture adeguate?

«Molto. Come si può pensare, da imprenditori, di investire sul territorio se esiste una rete di comunicazioni a dir poco medioevale? Si discute da decenni della necessità di costruire due grandi strade di comunicazione che possano rendere più agevoli gli spostamenti da e per la Piana di Sibari e per la Salerno - Reggio Calabria. Ora sem-

bra che il processo sia finalmente in fase avanzata, ma ci sono voluti tempi biblici. E questo la dice lunga sulla necessità che Acri abbia un grado di rappresentatività negli enti sovracomunali che oggi evidentemente manca. Non mi riferisco all'aspetto quantitativo, ma alla reale possibilità di incidere nei fenomeni che riguardano la nostra Provincia e la nostra Regione».

Andiamo oltre l'aspetto locale. Come vede la decisione della Confindustria di espellere chi paga il pizzo?

«E' una scelta coraggiosa che, nello spirito, va applaudita. Ma bisogna stare attenti. Non vorrei che questo si trasformasse nell'ennesima condanna di chi vive in realtà nelle quali ogni giorno mette a repentaglio la vita propria e quella dei propri cari. Alla necessità della denuncia bisogna affiancare quella di non lasciare solo l'imprenditore che riceve richieste estorsive e al quale bisogna garantire un appoggio che non sia fatto solo di belle parole».

Lattarico

All'Istituto comprensivo si lavora per le pari opportunità

LATTARICO - Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale. Sono queste le finalità del progetto PON (Programma Operativo Nazionale) che il dirigente scolastico e i docenti dell'istituto comprensivo di Lattarico hanno programmato per l'anno scolastico 2007/2008. Il progetto, che vede impegnati docenti tutor ed esperti in più percorsi che riguardano un laboratorio di scrittura creativa ed un laboratorio musicale, coinvolgerà gli alunni delle classi quarta e quinta della scuola primaria e delle classi di prima della scuola secondaria di primo grado. «Gli alunni - spiega la dirigente Emilia Federico -

saranno impegnati in una serie di attività laboratoriali che favoriranno una partecipazione attiva all'esperienza scolastica ed un apprendimento di tipo cooperativo che implicherà collaborazione e condivisione di compiti». Un'iniziativa di particolare importanza, supportata dalla fattiva collaborazione delle amministrazioni comunali di Lattarico e Rota Greca, che «mira ad aumentare l'attrattività della scuola - pone l'accento il dirigente scolastico - non solo ai fini di una più proficua partecipazione degli alunni, ma anche ad incoraggiare i giovani ad avvicinarsi all'istituzione scolastica, centro di risorse e di sviluppo culturale, e l'in-



Emilia Federico

clusione e l'integrazione sociale». A tal fine concorre anche il percorso «Genitori» che prevederà il coinvolgimento dei genitori in interventi di formazione sulle problematiche giovanili e sul rapporto genitori-figli. Una scuola, dunque, moderna, al passo con i tempi e sempre più vicina alle famiglie.

Roberto Galasso

Luzzi

Grande successo alla Bit di Milano Il sindaco: «Torneremo ancora»

LUZZI - «Una partecipazione entusiasmante per la terra luzzese che sicuramente ripeteremo». E' questo il commento del sindaco Manfredino Tedesco al ritorno dalla 28^ edizione della Bit di Milano che ha chiuso i battenti domenica scorsa. Per la prima volta, infatti, il comune di Luzzi è stato presente alla kermesse internazionale milanese con uno stand condiviso insieme ai comuni di San Marco Argentano e Spezzano Albanese e con il progetto «Itinerario delle Antiche Terre, Viaggio di saperi e sapori, tradizioni ed identità» curato dall'Adt group press. La giornata di sabato è stata in particolare all'insegna della

grande visibilità. Lo spazio espositivo di FieraMilano, a Rho, è stato, appunto, letteralmente preso d'assalto da media e potenziali turisti. La prima ospite illustre è stata l'assessore al Turismo della Provincia di Cosenza, Rosetta Propria. Tra i visitatori dello stand anche l'assessore alla cultura del comune di Milano, Vittorio Sgarbi. Il noto critico d'arte ha apprezzato in modo particolare l'arte con cui sono prodotte le prestigiose scarpe «Cesare Firrao», realizzate, rigorosamente a mano, secondo l'antica tradizione dei maestri «scarpari» luzzesi. Una giornata di spicco per la cittadina cratense.

r. gal.